



*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

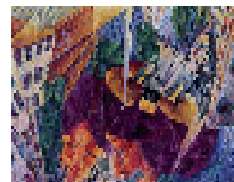
**“POLITICA A 20 ANNI?? PERCHÉ NO?!”**

Autore: Gabriele Frigerio

Classe: Menscevichi

Tutor: Paolo Del Nero / Lorenzo Brocca.





*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

***“Politica a 20 anni?? Perché no?!”***

Quale rapporto lega attualmente la politica al mondo giovanile??Esiste davvero quella paventata indifferenza delle nuovi generazioni nei confronti della “Vita Attiva”??

In caso contrario, quali sono le prospettive presenti e future per un giovane desideroso di darsi da fare e di mettere al servizio della comunità i propri talenti?

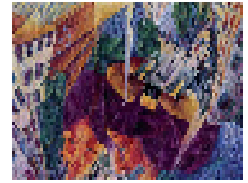
Vediamo se possibile di procedere passo passo, per arrivare a fornire, per quanto imparato e assimilato frequentando i seminari, una sorta di punto di partenza per tutti quei giovani , che, come il sottoscritto, sono e saranno stati spinti verso la politica da quella “molla” citata dal Presidente Formigoni durante la prima lezione della scuola.

**ITALIANI E POLITICA, AUMENTA L’INDIFFERENZA**



Fondazione Europa Civiltà – Via Fabio Filzi, 33 – 20124 Milano [seminari@europacivilta.it](mailto:seminari@europacivilta.it)

[www.europacivilta.it](http://www.europacivilta.it)



*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

Per poter parlare di qualsiasi tema, è necessario porre attenzione al contesto in cui è inserito. Da qui la necessità di citare i dati di un interessante articolo di Francesca Barbero, che dà il titolo al paragrafo, apparso su *“Il sole 24 ore”* lunedì 23 aprile.

Dai dati redatti dall'Istat sugli stili di vita degli italiani nel 2005, emerge una sempre minore propensione all'informazione sui fatti legati all'attività politica.

Il 34,2 % dei nostri connazionali sopra i 14 anni non parla e il 24,8% non si informa mai delle vicende politiche italiane.

Sono soprattutto gli uomini ad interessarsi più del tema (10% al giorno), mentre le donne (4,9 %) appaiono più restie nei confronti dell'argomento.

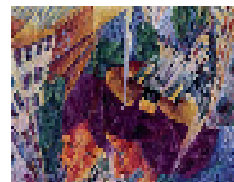
È ancor più indicativo analizzare i dati relativi ai mezzi di informazione utilizzati dagli abitanti del Bel Paese, che dimostrano come le abitudini rispetto a qualche decennio fa siano cambiate in toto.

La televisione la fa da padrona col 93,7%, distaccando quasi del doppio i quotidiani (52%).

La piazza, invece, dimostra ormai di aver definitivamente perso il suo appeal (nel Nord – Ovest raggiunge appena il 3,5 %).

È sorprendente come il corteo sia amato dai diciottenni e diciannovenni (15,6%) e come invece già dai vent'anni tale dato crolli a picco al di sotto del 10 per cento.





*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

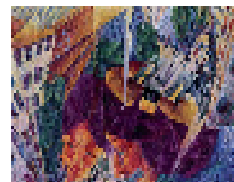
Il disagio dei cittadini nei confronti della politica è evidente e lampante. A tal proposito colpisce molto l'editoriale dal titolo *“Domande ai politici a perdere”*, tratto da *“La Provincia di Lecco”* di domenica 29 aprile 2007.

In esso, il giornalista autore, Pericle Bergamo, traccia un quadro preoccupante del mondo politico, ponendo domande precise e taglienti.

*Scrivo infatti “..Sono ancora così ingenuo forse da pensare che tutti coloro che si candidano in effetti lo fanno per me, per aiutarmi a vivere meglio in una società complessa dove tutti i bisogni sono molteplici e le difficoltà gigantesche. [...]È spesso capitato che candidati non eletti dopo un primo periodo di silenzio e consuetudinaria partecipazione senza voli pindarici, abbiano gettato la spugna, spegnendosi in uno sterile disinteresse o addirittura ritirandosi dall'arena. Forse tutti volevano solo il potere?E tutti i discorsi sul bene dei cittadini?Affermazioni di principio, legate esclusivamente alla corsa per diventare primi?...”*

I dati e l'articolo di Bergamo tratteggiano dunque un atteggiamento degli italiani nei confronti della politica sempre più caratterizzato da indifferenza, se non addirittura ritrosia e timore, legato alla troppo spesso citata equazione *politica = potere*, troppe volte sostituita ad una corretta e migliore visione dell'impegno politico.





*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

Se questo è il contesto italiano, quale potrà essere la risposta dei giovani di fronte alla possibilità di rimboccarsi le maniche e impegnarsi attivamente?

A quali valori e pensieri potranno essi fare riferimento?

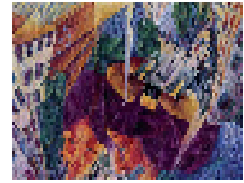
Quale idea della politica deve essere presentata al futuro dell'Italia e del Mondo per far sì che essi desiderino davvero mettersi in gioco?

## **I CONCETTI CHIAVE**

Rispondere alle domande precedenti appare senza dubbio assai difficile, così come è arduo trovare le parole per colpire i giovani e permettere ad ognuno di loro di riconoscere dentro di sé quella “molla” che, diversa da soggetto a soggetto, ha spinto nei secoli molte persone a...scendere in campo.

Ecco dunque che tale esigenza è pienamente soddisfatta dalle parole del Presidente Formigoni, in grado, nel corso della prima lezione, di focalizzare sinteticamente ma allo stesso tempo in modo molto preciso, quelle che sono le parole chiave della politica di oggi, quella politica intesa anche come scelta che un giovane potrebbe decidere di fare propria.





*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

## ***Laicità***

La prima parola chiave identificata dal Presidente è ***Laicità***.

Con tale termine, si badi bene, non si identifica *“un’indifferenza nei confronti delle posizioni culturali!”*.

Questo tema è particolarmente sentito attualmente e non è un caso che per trattarlo, si siano scomodate importanti personalità.

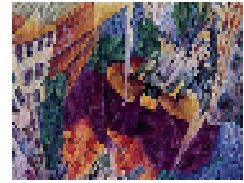
Il rischio infatti è rappresentato dalla terribile possibilità che una totalmente errata concezione della laicità porti ad un’atmosfera culturale in cui domina il più assoluto relativismo.

Attualmente accade così che la laicità venga comunemente intesa come esclusione della religione dai vari ambiti della società e come suo confino nell’ambito della coscienza individuale.

Questo pericolo è ampiamente sottolineato nella *“Nota dottrinale della Congregazione per la dottrina della fede circa alcune questioni riguardanti l’impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica”*, redatta dall’allora Prefetto Card. Joseph Ratzinger nel 2002.

Così afferma la Nota, indirizzata ai Vescovi e, in special modo, ai politici cattolici e a tutti i fedeli laici chiamati alla partecipazione della vita pubblica e politica nelle società democratiche:





### *Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

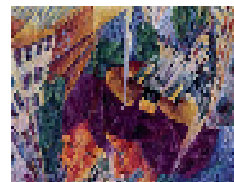
*“..È oggi verificabile un certo relativismo culturale che offre evidenti segni di sé nella teorizzazione e difesa del pluralismo etico che sancisce la decadenza e la dissoluzione della ragione e dei principi della legge morale naturale. (...) Nel contempo, invocando ingannevolmente il valore della tolleranza, a una buona parte dei cittadini - e tra questi ai cattolici - si chiede di rinunciare a contribuire alla vita sociale e politica dei propri Paesi secondo la concezione della persona e del bene comune che loro ritengono umanamente vera e giusta, da attuare mediante i mezzi leciti che l'ordinamento giuridico democratico mette ugualmente a disposizione di tutti i membri della comunità politica.(...)”*

*Questa concezione relativista del pluralismo nulla ha a che vedere con la legittima libertà dei cittadini cattolici di scegliere, tra le opinioni politiche compatibili con la fede e la legge morale naturale, quella che secondo il proprio criterio meglio si adegua alle esigenze del bene comune. La libertà politica non è né può essere fondata sull'idea relativista che tutte le concezioni sul bene dell'uomo hanno la stessa verità e lo stesso valore, ma sul fatto che le attività politiche mirano volta per volta alla realizzazione estremamente concreta del vero bene umano e sociale in un contesto storico, geografico, economico, tecnologico e culturale ben determinato (...).”*

Alla luce di queste parole assume un peso ancor più importante la citazione che il Presidente Formigoni ha voluto effettuare, richiamando le parole di Oriana Fallaci, la quale pur essendo atea, non ha mai negato l'influenza del pensiero e della cultura cattolica nella formazione del pensiero e della cultura europea ed occidentale:

*“L'Italia è un paese con una storia che parte da lontano, da cui deriva un'identità culturale precisa, cristiana, legato alla Chiesa Cattolica!”.*





*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

### ***Bene comune***

Il secondo concetto e termine chiave preso in considerazione dal Presidente della Regione Lombardia è quello del ***Bene Comune***.

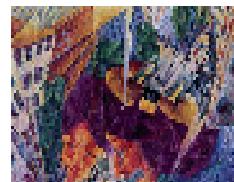
Su questo argomento Formigoni è stato breve ma incisivo, sottolineando come il Bene Comune sia “... qualcosa che costruiscono i cittadini, una volta di più non lo costruisce la politica. Il compito della politica non è di fare il bene comune: questa è una visione illuminista della politica che mi sembra foriera di gravi conseguenze e che presuppone che la sfera del potere politico sia la sfera privilegiata dell’iniziativa umana. Il compito della politica e delle istituzioni, invece, è creare quell’insieme di condizioni che consentano alle persone e alle comunità di realizzare il bene comune”.

L’importanza del Bene Comune è ribadita nel “*Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*”:



Fondazione Europa Civiltà – Via Fabio Filzi, 33 – 20124 Milano [seminari@europacivilta.it](mailto:seminari@europacivilta.it)

[www.europacivilta.it](http://www.europacivilta.it)



*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

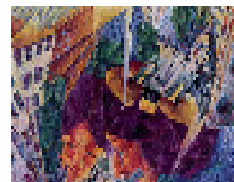
*Fiera Milanocity - Milano*

*“Una società che, a tutti i livelli, vuole intenzionalmente rimanere al servizio dell’essere umano è quella che si propone come meta prioritaria il bene comune, in quanto bene di tutti gli uomini e di tutto l’uomo. (...)Le esigenze del bene comune derivano dalle condizioni sociali di ogni epoca e sono strettamente connesse al rispetto e alla promozione integrale della persona e dei suoi diritti fondamentali. Tali esigenze riguardano anzitutto l’impegno per la pace, l’organizzazione dei poteri dello Stato, un solido ordinamento giuridico, la salvaguardia dell’ambiente, la prestazione di quei servizi essenziali delle persone, alcuni dei quali sono al tempo stesso diritti dell’uomo: alimentazione, abitazione, lavoro, educazione e accesso alla cultura, trasporti, salute, libera circolazione delle informazioni e tutela della libertà religiosa. (...)*

*Il bene comune impegna tutti i membri della società: nessuno è esentato dal collaborare, a seconda delle proprie capacità, al suo raggiungimento e al suo sviluppo (...). Tutti hanno anche il diritto di fruire delle condizioni di vita sociale che risultano dalla ricerca del bene comune.”*

Il tentativo di raggiungimento di tale obiettivo, per chi intendesse dunque intraprendere l’attività politica, deve essere necessariamente ed indiscutibilmente posto in primo piano.





*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

### ***Compromesso ed ideale***

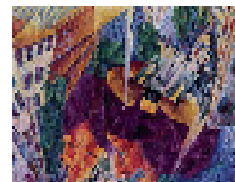
Successivamente il Presidente si è soffermato sul concetto di ***Compromesso***, nel suo rapporto con la parola ***Ideale***.

L'introduzione di questo tema non è stata casuale. Formigoni ha voluto infatti dimostrare come la politica abbia l'esigenza e il dovere di operare non solo su un piano (quello ideale, appunto), in cui dare spazio alle proprie idee, ma anche e soprattutto *"con i bisogni concreti degli uomini: in questo modo ci si rende conto che molto spesso non si riescono a realizzare le proprie teorie, ma si ha il dovere di cercare di incarnare i propri ideali nel miglior modo possibile in quel momento."*

Quello del compromesso è un tema particolarmente sentito e caro a Joseph Ratzinger. Egli, come dimostra Andrea Tornelli, vaticanista del quotidiano *Il Giornale*, nella sua opera *"Ratzinger, Custode della Fede"*, ritiene che il vero orizzonte morale della politica non sia designato dalle "grandi parole", ma, invece, dalla "resistenza" a quell'inganno demagogico e ipocrita, in nome della realtà e delle sue leggi che poi sono la politica. Il futuro Santo Padre realizzerà non a caso una sorta di apologia del compromesso come vera dimensione morale della politica:

*"Non è morale il moralismo dell'avventura, che intende realizzare da sé le cose di Dio. Lo è invece la lealtà che accetta le misure dell'uomo e compie, entro queste misure, l'opera dell'uomo. Non l'assenza di ogni compromesso, ma il compromesso stesso è la vera morale dell'attività politica"*





*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

## *Organizzazione*

Formigoni ha poi parlato di *Organizzazione*.

A tal riguardo il presidente ha sottolineato il concetto del termine “*squadra*”, ricordando, specialmente ai più giovani come la politica non sia un’impresa che si possa raggiungere da soli.

Solo in una squadra o in un’organizzazione è possibile infatti, per ognuno, mettere le proprie capacità al servizio del Bene Comune, facendo sì che esse possano davvero essere sfruttate al meglio.

Tutto ciò nella convinzione per cui l’orizzonte di operatività non deve essere limitato al singolo aspetto politico ed istituzionale, ma debba inevitabilmente andare oltre: urge la necessità di persone

in grado di considerare aspetti e problemi nella loro totalità, a trecentosessanta gradi.

Tale considerazione trova riscontro anche nelle parole di Giovanni Paolo II, nel messaggio che egli ha inviato in occasione della 44° Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, svoltasi a Bologna dal 7 al 10 ottobre 2004, sul tema: “*Democrazia: nuovi scenari, nuovi poteri*”.





*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

*“La riflessione sul sistema democratico oggi non può limitarsi a considerare solamente gli ordinamenti politici e le istituzioni, ma deve allargare il proprio orizzonte ai problemi posti dallo sviluppo della scienza e della tecnologia, a quelli indotti nel settore dell'economia e della finanza dall'estendersi della globalizzazione, alle nuove regole per il governo delle organizzazioni internazionali, agli interrogativi sorti dallo sviluppo crescente e rapido del mondo della comunicazione, per elaborare un modello di democrazia autentico e completo.”*

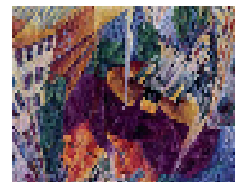
## **Comunicazione**

L'ultima parola chiave citata dal Presidente è stata **Comunicazione**.

Formigoni ha tenuto a precisare come ormai la comunicazione costituisca il 50% del fare politica, e ribadendo la necessità e l'obbligo, da parte di chi riveste un ruolo istituzionale, di far pervenire agli elettori il computo dei risultati e le attività svolte.

Il problema della comunicazione secondo il Presidente ha infatti una semplice ma chiara giustificazione:





*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

*“Perché politica è sapere fare e fare sapere”*

Alla base di questo impellente bisogno di comunicazione è riposta la certezza per cui la politica sia anche strumento fondamentale di educazione.

Riecheggiano così alla memoria le parole di don Giussani, il quale disse:

*«Mandateci in giro nudi ma lasciateci la libertà di educare».*

Questo partendo però dal presupposto di partenza della propria esperienza, e di ciò che è sorgente del significato che conferiamo ad essa stessa.

Sarebbe controproducente e dannoso, dunque, rinnegare l'aspetto predominante dell'educazione soprattutto nel rapporto giovani – politica.

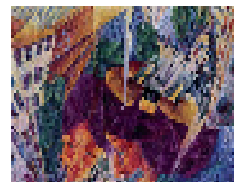
L'opera di Don Giussani può essere senza dubbio presa a riferimento in tal senso. Come scrive Giateo Bordero nell'articolo *“Il «rischio educativo», la sfida di libertà di don Giussani”*:

*“L'autentica educazione - amava ripetere don Giussani - è un «rischio», perché propone alla libertà della persona non una ideologia, un insieme di regole da seguire o di nozioni da apprendere, ma la «provocazione» a lasciarsi attrarre e colpire dal vero e dalle sue tracce nella realtà e nell'esperienza.”*



Fondazione Europa Civiltà – Via Fabio Filzi, 33 – 20124 Milano [seminari@europacivilta.it](mailto:seminari@europacivilta.it)

[www.europacivilta.it](http://www.europacivilta.it)



*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

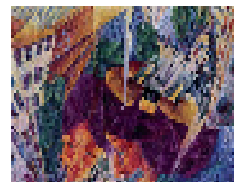
*Fiera Milanocity - Milano*

Detto questo, non può passare in secondo piano, di conseguenza, il recente appello di Benedetto XVI, nel suo messaggio per la Giornata mondiale della comunicazioni sociali, sul tema *"I bambini e i mezzi di comunicazione: una sfida per l'educazione"*:

*"Molti operatori dei media vogliono fare quello che è giusto", ammette il papa, ma spesso "quanti lavorano in questo settore si confrontano con pressioni psicologiche e dilemmi etici speciali che a volte vedono la competitività commerciale costringere i comunicatori ad abbassare gli standard". "E' perversione - denuncia - ogni tendenza a produrre programmi, compresi film d'animazione e video games, che in nome del divertimento esaltano la violenza, riflettono comportamenti anti-sociali o volgarizzano la sessualita' umana". Una condanna, quella del papa, "ancora piu' forte quando questi programmi sono rivolti a bambini e adolescenti". "Da qui, la necessita' - spiega il Messaggio - che i media siano impegnati nell'effettiva formazione e nel rispetto dell'etica". Un'esigenza che deve essere considerata "con particolare interesse ed urgenza" da tutti coloro che "hanno un senso di responsabilita' civica"*

C'è da scommettere che quello della comunicazione sarà un tema destinato ad assumere una portata ed importanza sempre più ampie nel prossimo futuro.





*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

## TRE VALORI FONDAMENTALI

Oltre alle parole chiave introdotte, è opportuno, al fine di fornire ai giovani una visione ancora più completa della “missione” che andrebbero a svolgere, dedicando tempo ed energie alla “vita attiva”,

indicare i tre valori fondamentali di una società, che essi, dall’alto del ruolo istituzionale che potrebbero assumere, dovrebbero aver presenti, al fine di tutelarli e garantirli nel miglior modo possibile.

Tali valori sono

- la VERITÀ,
- la LIBERTÀ,
- la GIUSTIZIA.

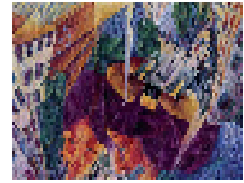
Per ciascuno di essi considereremo, data la sua efficacia e chiarezza, ad estratti ricavati dal *“Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa”*

*Verità*



Fondazione Europa Civiltà – Via Fabio Filzi, 33 – 20124 Milano [seminari@europacivilta.it](mailto:seminari@europacivilta.it)

[www.europacivilta.it](http://www.europacivilta.it)



## *Seminari di cultura e formazione politica 2007*

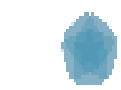
*Fiera Milanocity - Milano*

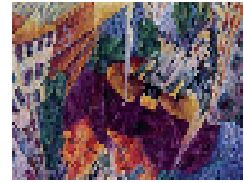
*“Gli uomini sono tenuti in modo particolare a tendere di continuo alla verità, a rispettarla e ad attestarla responsabilmente.<sup>431</sup> Vivere nella verità ha un significato speciale nei rapporti sociali: la convivenza fra gli esseri umani all’interno di una comunità, infatti, è ordinata, feconda e rispondente alla loro dignità di persone, quando si fonda sulla verità.<sup>432</sup> Quanto più le persone e i gruppi sociali si sforzano di risolvere i problemi sociali secondo verità, tanto più si allontanano dall’arbitrio e si conformano alle esigenze obiettive della moralità.*

*Il nostro tempo richiede un’intensa attività educativa <sup>433</sup> e un corrispondente impegno da parte di tutti, affinché la ricerca della verità, non riconducibile all’insieme o a qualcuna delle diverse opinioni, sia promossa in ogni ambito, e prevalga su ogni tentativo di relativizzarne le esigenze o di recarle offesa.<sup>434</sup> È una questione che investe in modo particolare il mondo della comunicazione pubblica e quello dell’economia. In essi, l’uso spregiudicato del denaro fa emergere degli interrogativi sempre più pressanti, che rimandano necessariamente a un bisogno di trasparenza e di onestà nell’agire, personale e sociale.”*

## **Libertà**

*“ La libertà si esercita nei rapporti tra gli esseri umani. Ogni persona umana, creata ad immagine di Dio, ha il diritto naturale di essere riconosciuta come un essere libero e responsabile. Tutti hanno verso ciascuno il dovere di questo rispetto. Il diritto all’esercizio della libertà è un’esigenza inseparabile dalla dignità della persona umana .<sup>436</sup> Non si deve restringere il significato della libertà,*





## *Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

*considerandola in una prospettiva puramente individualistica e riducendola a esercizio arbitrario e incontrollato della propria personale autonomia: « Lungi dal compiersi in una totale autarchia dell'io e nell'assenza di relazioni, la libertà non esiste veramente se non là dove legami reciproci, regolati dalla verità e dalla giustizia, uniscono le persone ».<sup>437</sup> La comprensione della libertà diventa profonda e ampia quando essa viene tutelata, anche a livello sociale, nella totalità delle sue dimensioni.*

*Il valore della libertà, in quanto espressione della singolarità di ogni persona umana, viene rispettato quando a ciascun membro della società è consentito di realizzare la propria personale vocazione; cercare la verità e professare le proprie idee religiose, culturali e politiche; esprimere le proprie opinioni; decidere il proprio stato di vita e, per quanto possibile, il proprio lavoro; assumere iniziative di carattere economico, sociale e politico. Ciò deve avvenire entro un « solido contesto giuridico »,<sup>438</sup> nei limiti del bene comune e dell'ordine pubblico e, in ogni caso, all'insegna della responsabilità.*

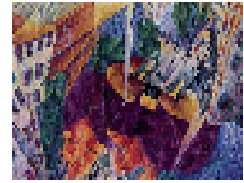
*La libertà deve esplicitarsi, d'altra parte, anche come capacità di rifiuto di ciò che è moralmente negativo, sotto qualunque forma si presenti,<sup>439</sup> come capacità di effettivo distacco da tutto ciò che può ostacolare la crescita personale, familiare e sociale. La pienezza della libertà consiste nella capacità di disporre di sé in vista dell'autentico bene, entro l'orizzonte del bene comune universale.<sup>440</sup>''*

## **Giustizia**



Fondazione Europa Civiltà – Via Fabio Filzi, 33 – 20124 Milano [seminari@europacivilta.it](mailto:seminari@europacivilta.it)

[www.europacivilta.it](http://www.europacivilta.it)



*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

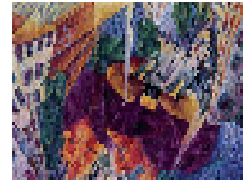
*“La giustizia è un valore, che si accompagna all’esercizio della corrispondente virtù morale cardinale. (...) Dal punto di vista soggettivo la giustizia si traduce nell’atteggiamento determinato dalla volontà di riconoscere l’altro come persona, mentre, dal punto di vista oggettivo, essa costituisce il criterio determinante della moralità nell’ambito inter-soggettivo e sociale. (...) La giustizia risulta particolarmente importante nel contesto attuale, in cui il valore della persona, della sua dignità e dei suoi diritti, al di là delle proclamazioni d’intenti, è seriamente minacciato dalla diffusa tendenza a ricorrere esclusivamente ai criteri dell’utilità e dell’avere. Anche la giustizia, sulla base di tali criteri, viene considerata in modo riduttivo, mentre acquista un più pieno e autentico significato nell’antropologia cristiana. La giustizia, infatti, non è una semplice convenzione umana, perché quello che è « giusto » non è originariamente determinato dalla legge, ma dall’identità profonda dell’essere umano”*

## **LA FAMIGLIA... PUNTO DI PARTENZA E DI ARRIVO**

Per terminare questo piccolo “breviario” per i giovani politici, non si poteva non far riferimento al tema della famiglia.

La scelta del titolo di questo paragrafo è attuale. La famiglia, per coloro che, appena ventenni, decidono di abbracciare la scelta della politica, è senza dubbio punto di





*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

partenza. A una tale età, infatti, è indubbio che i valori di una persona siano sì anche quelli assorbiti nel corso dell'esperienza scolastica o legati a letture o ad esperienze personali rilevanti, ma siano in primis quelli ricevuti e respirati nella propria famiglia.

Questo a ribadire ulteriormente il concetto per cui *“La famiglia è un bene umano fondamentale dal quale dipendono l'identità e il futuro delle persone e della comunità sociale”* (si faccia riferimento in merito al Manifesto *“Più Famiglia”* redatto anche in occasione del recente Family Day del 12 maggio 2007).

La famiglia deve essere allora anche un punto di arrivo per chi fa e farà politica, per tutelare quello che il nucleo fondamentale della società e dello Stato. Come il Manifesto afferma, infatti, *“Anche in Italia la famiglia risente della crisi dell'Occidente - diminuzione dei matrimoni e declino demografico - e le sue difficoltà incidono sul benessere della società, ma allo stesso tempo essa resta la principale risorsa per il futuro e verso di essa si rivolge il legittimo desiderio di felicità dei più giovani. (...). Senza un legame stabile di un padre e di una madre, senza un'esperienza di rapporti fraterni, crescono le difficoltà di elaborare un'identità personale e maturare un progetto di vita aperto alla solidarietà e all'attenzione verso i più deboli e gli anziani”*.

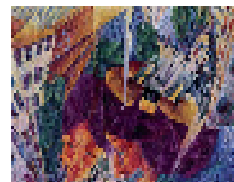
**QUINDI...**

Quindi, a dispetto di una situazione della società italiana, all'apparenza dominata da una crescente diffidenza verso la politica, analizzando i punti di partenza presi in considerazione, appare comunque possibile formare una classe dirigente all'altezza in un



Fondazione Europa Civiltà – Via Fabio Filzi, 33 – 20124 Milano [seminari@europacivilta.it](mailto:seminari@europacivilta.it)

[www.europacivilta.it](http://www.europacivilta.it)



*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

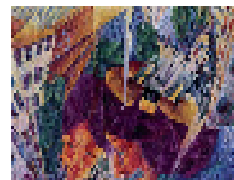
*Fiera Milanocity - Milano*

contesto in continua evoluzione come quello italiano ed europeo. Da qui l'importanza e la ricchezza di un progetto come quello da me vissuto della scuola di formazione politica.

Dunque, da ultimo, a chi, giovane come me, sarebbe intenzionato a "darsi da fare", vorrei proporre come riferimento costante, presente e futuro, le parole dell'allora Card. Joseph Ratzinger, nella "Nota dottrinale circa alcune questioni riguardanti l'impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica":

*"la vita in un sistema politico democratico non potrebbe svolgersi proficuamente senza l'attivo, responsabile e generoso coinvolgimento da parte di tutti, sia pure con diversità e complementarità di forme, livelli, compiti e responsabilità"*

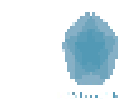




*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

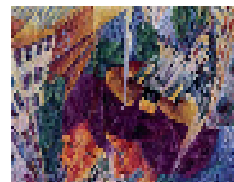
*Fiera Milanocity - Milano*

## **Bibliografia**



Fondazione Europa Civiltà – Via Fabio Filzi, 33 – 20124 Milano [seminari@europacivilta.it](mailto:seminari@europacivilta.it)

[www.europacivilta.it](http://www.europacivilta.it)



*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

*Italiani e politica, aumenta l'indifferenza*, di Francesca Barbero, da *Il Sole 24 Ore* di lunedì  
23 aprile 2007

*Domande ai politici a perdere*, di Pericle Bergamo, da *La Provincia di Lecco* di domenica 29  
aprile 2007

*Intervento di apertura Scuola di formazione politica*, di Roberto Formigoni, di venerdì 26  
gennaio 2007

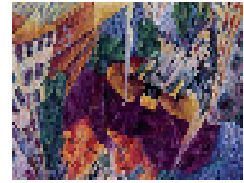
*Nota dottrinale della Congregazione per la dottrina della fede circa alcune questioni  
riguardanti l'impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica*, di Joseph Ratzinger,  
Roma, 24 novembre 2002

*Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA  
GIUSTIZIA E DELLA PACE

la citazione relativa all'opera "*Ratzinger, custode della Fede*" di Andrea Tornelli, è tratta  
dal sito <http://www.ratzingerbenedettoxvi.com>

*"Democrazia: nuovi scenari, nuovi poteri"*, intervento di Giovanni Paolo II in occasione  
della 44° Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, svoltasi a Bologna dal 7 al 10 ottobre  
2004





*Seminari di cultura e formazione politica 2007*

*Fiera Milanocity - Milano*

*Il «rischio educativo», la sfida di libertà di don Giussani, di Giateo Bordero, tratto dal sito*  
<http://www.ragionpolitica.it/>

*I bambini e i mezzi di comunicazione: una sfida per l'educazione", appello di Benedetto XVI,*  
nel messaggio per la Giornata mondiale della comunicazioni sociali, tratto dal sito  
<http://www.novena.it>

*Manifesto "Più Famiglia", tratto dal sito* <http://www.clonline.org>

